

# Il progetto

## CENNI STORICI

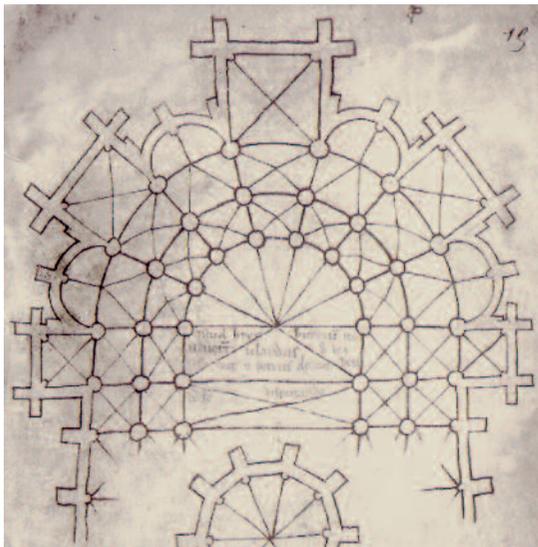
Nel progetto interferiscono condizioni culturali, economiche, tecniche e normative; pertanto il modo di progettare è legato al luogo e al tempo in cui si manifesta.

Il disegno di progetto in epoca antica e medievale era una delle tante fasi della costruzione di un edificio; a tutto il ciclo produttivo era preposta una sola figura professionale: il **capomastro** o **architetto-artigiano**. Nelle sue capacità di ideazione e di esperienza pratica del cantiere risiedeva la buona riuscita dell'opera. Pertanto il disegno

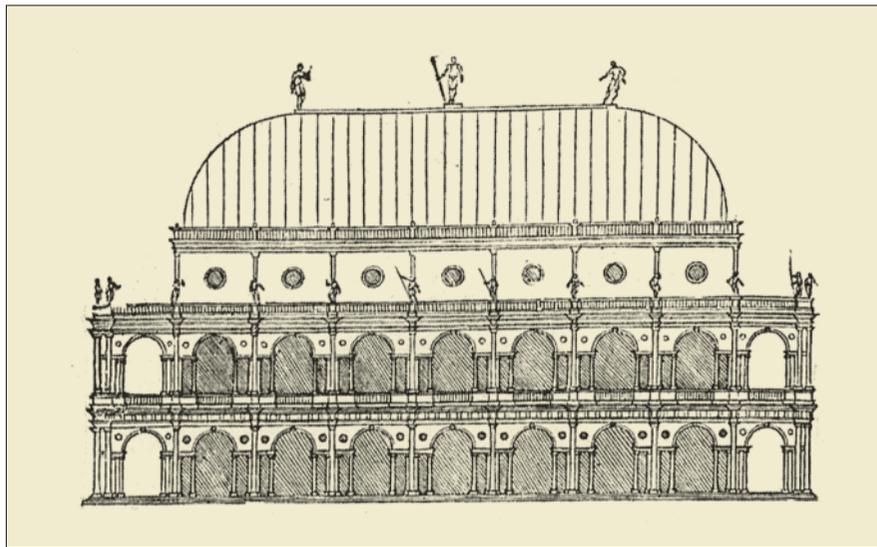
di progetto consisteva in un insieme di annotazioni sommarie, esclusivamente funzionali al progettista stesso; la definizione completa avveniva in corso d'opera, con l'apporto d'esperienza del progettista e delle maestranze.

Dal Rinascimento in poi si impose una scissione netta tra la figura del **progettista** e quella del **direttore di cantiere**. Anche se il progettista affondava la sua formazione su solide basi pratiche, i suoi disegni dovevano comunicare ad altri tutte le informazioni generali e particolari per realizzare l'opera.

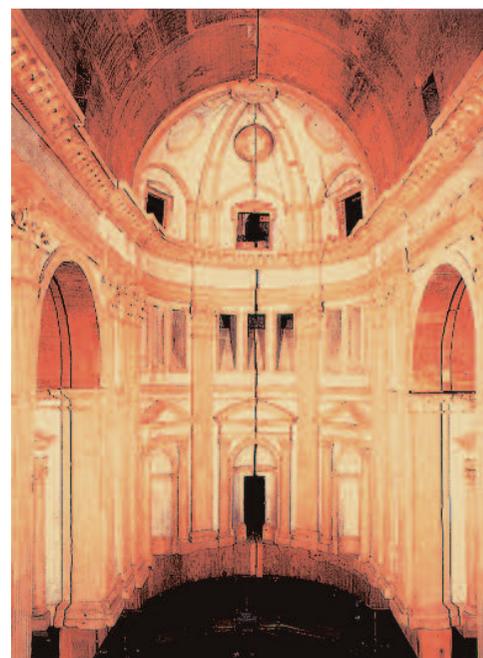
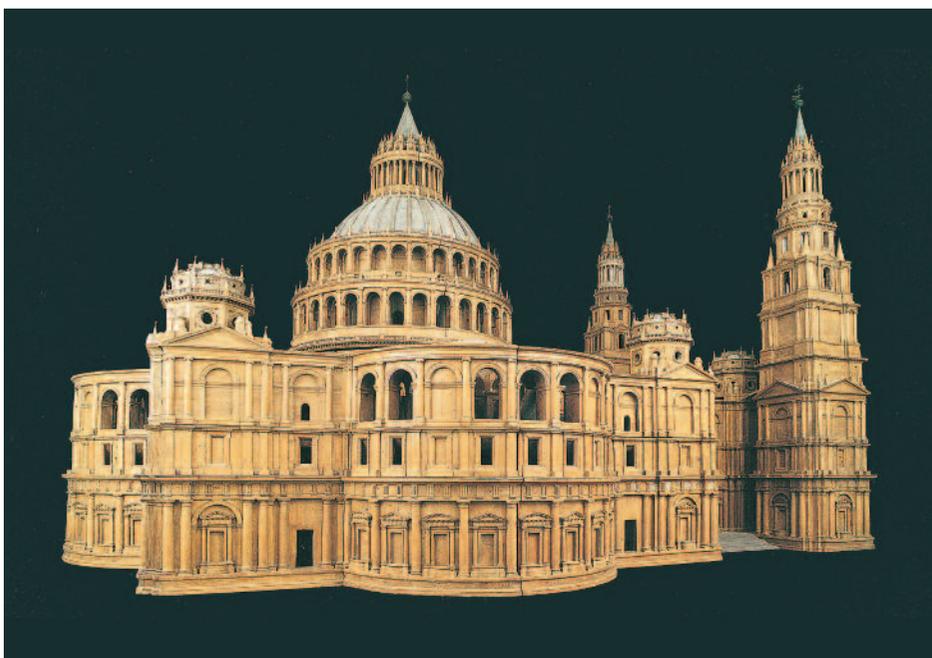
Il disegno divenne sempre più completo e codificato. In questo processo ebbe un peso consistente la definizione di tecniche e regole



Progetto del coro di una cattedrale gotica di Villard de Honnecourt (XIII sec.).



Prospetto della Basilica di Vicenza, progettata da Andrea Palladio (XVI sec.).



A sinistra e a destra, *Modello ligneo del progetto per S. Pietro* in Roma di Antonio da Sangallo il Giovane (1539-1546). Le notevoli dimensioni e l'estrema accuratezza del modello consentivano di apprezzare le qualità spaziali e decorative dell'organismo progettato.

### nota bene

Nella formazione dell'architetto fino all'Ottocento aveva un posto preminente lo studio degli **ordini architettonici** classici.

di rappresentazione che davano al disegno una validità scientifica del tutto nuova.

I più grandi architetti dell'epoca, da Brunelleschi a Palladio, furono grandi studiosi e trattatisti del disegno.

Le rappresentazioni tecniche bidimensionali presentavano però difficoltà nel comunicare la conformazione spaziale dell'organismo progettato, specialmente ai committenti, ma anche a maestranze non molto esperte del disegno; pertanto si diffuse la pratica di integrare i disegni tecnici con **modelli** tridimensionali (oggi si chiamerebbero *plastici*) in scala ridotta, realizzati in legno o gesso. Ancora oggi si possono ammirare i modelli, spesso molto grandi e dettagliati, di progetti rinascimentali, come la Basilica e la cupola di S. Pietro, a opera di grandi architetti (Michelangelo, Antonio da Sangallo il Giovane, ecc.).

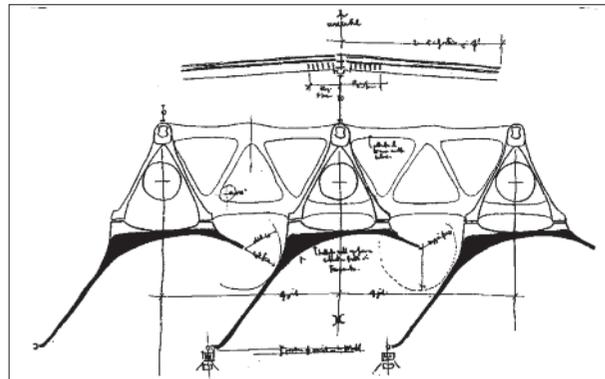
Nell'era industriale venne esaltata la divisione dei ruoli professionali, con competenze sempre più specializzate. Questo processo, anche se avviato in ritardo, ha coinvolto anche la progettazione architettonica. Nell'attività di progetto, specialmente quella di grandi opere, si sono integrate professionalità molto diverse: dall'**architetto** al **geologo**, dall'**ingegnere strutturista** all'**urbanista**, dall'**archeologo** al **sociologo**.

Grazie anche alle conquiste della scienza della rappresentazione il disegno è diventato sempre più codificato, ma è anche profondamente influenzato dall'insorgenza di nuove tecniche, come la **computer grafica**.

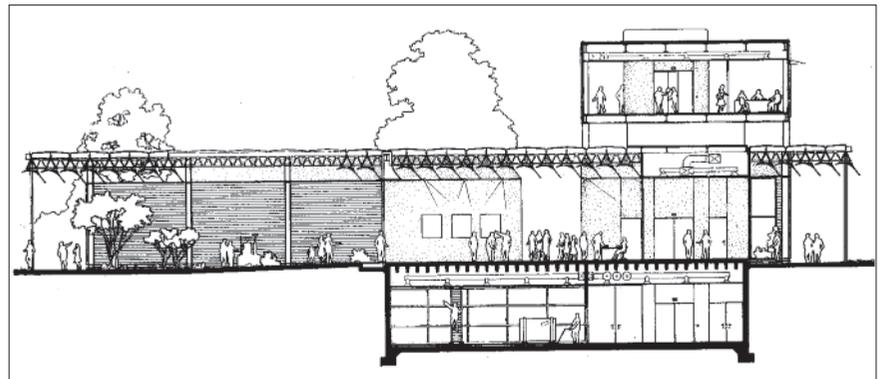
Quest'ultima fornisce validi strumenti di progettazione, oltre che di disegno; dal disegno tridimensionale il progettista può verificare non solo le **qualità spaziali** dell'oggetto, ma anche quelle **luministiche** e **cromatiche** delle superfici. La definizione delle caratteristiche dei materiali non è esclusivamente demandata alla particolare sensibilità ed esperienza del progettista, ma può essere preventivamente verificata e comunicata mediante immagini fotorealistiche. In esse anche chi non è un «addetto ai lavori» si può immergere in modo molto immediato, come se il progetto fosse già realtà.

**glossario**

**Ingegnere strutturista:** professionista specializzato nel calcolo delle strutture portanti delle costruzioni.



Disegni e foto del Museo per la Collezione De Menil, a Houston (USA), progettato da Renzo Piano (1982-1986). In alto, vista dell'esterno. A fianco, sezioni costruttive delle «foglie» e della struttura di sostegno. È evidente l'integrazione tra progettazione strutturale e architettonica. Sotto, sezione sul percorso porticato all'esterno.



Rendering (restituzione digitale) del progetto per la Stazione di treni ad alta velocità Napoli-Afragola di Zaha Hadid (2003).